

Maselli (Fdl) contro la riforma regionale «Se passa la legge elettorale Pd mi incateno in Consiglio»

Buzzelli a pagina 8

REGIONE LAZIO

La sfida per il dopo-Zingaretti si infiamma. L'esponente meloniano denuncia: «Temo che dietro l'iniziativa di Più Europa ci sia il Pd»

«In catene contro la legge truffa»

Maselli (FdI): «Se provano a modificare il sistema elettorale, pronti a barricarci in Consiglio»

ALESSIO BUZZELLI

••• «Fratelli d'Italia non ha alcuna intenzione di accettare una riforma del genere. E per contrastarla siamo pronti a tutto, anche a occupare l'aula del Consiglio e persino a incate-

narci ai banchi». Massimiliano Maselli, consigliere della Regione Lazio in quota Fdi, promette lotta dura contro la recente proposta di riforma della legge elettorale regionale avanzata da +Europa, che prevede l'introduzione di un doppio turno con annesso ballottaggio. Un sistema che, secondo Maselli, «penalizzerebbe il centrodestra e favorirebbe invece la coalizione opposta», la quale avrebbe così «una seconda opportunità per ricompattarsi».

Consigliere Maselli, davvero questa riforma della legge elettorale è così irricevibile?

«Sì, e lo è per diversi motivi. Premetto che nel momento in cui si deposita una proposta di legge che, come questa, riguarda le regole del gioco, e che per di più le va a modificare a fine partita, sarebbe opportuno coinvolgere tutte le forze po-

litiche. Cosa che non è affatto accaduta, visto che l'opposizione non solo non è stata coinvolta, ma neppure informata. E già in questo metodo c'è quasi tutto, compresa una certa caduta di stile. Detto ciò, spero solo che la proposta sia esclusiva farina del sacco di +Europa e del consigliere Capriccioli: non fosse così, la questione sarebbe del tutto differente, perché ci troveremmo di fronte a un blitz di bassissimo cabotaggio istituzionale».

Pensa che dietro la mossa di +Europa ci sia la mano di altre forze politiche?

«Andreotti diceva che a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. Non vorrei che fosse stato qualcun altro ad imbeccare Capriccioli, magari per testare gli umori e vedere se la cosa possa avere un futuro o meno. Perché è ovvio che con un modello elettorale di questo tipo il centrosinistra, in netto svantaggio nei sondaggi, con il ballottaggio avrebbe una seconda opportunità per ricompattarsi. Se poi a questo si aggiungono le recenti dichiarazioni di Zingaretti (riforma del sistema elettorale nazionale molto simile a quella proposta in Regione, ndr), si capisce be-

ne come a sospettare, in questo caso, non si farebbe certo un gran peccato».

Quello di Zingaretti sarebbe dunque un dire alla nuora perché suocera intenda?

«Esatto. E stupisce che arrivi proprio da parte del Pd, che ha sempre avuto una vocazione maggioritaria e che ora, guarda caso, torna a parlare di proporzionale stile porcellum solo perché indietro in tutti i sondaggi. Andando a toccare, aggiungo, un modello elettorale come quello delle Regioni che a mio avviso è in assoluto il migliore che abbiamo in Italia».

Come avete intenzione di contrastare l'eventuale avanzamento della proposta di legge?

«La nostra sarà una reazione durissima, come è giusto che sia allorché si tenti di svilire la rappresentanza democratica in questo modo. Siamo pronti ad andare oltre le classiche battaglie in Consiglio o in commissione: se servirà, occuperemo l'aula e magari ci incateneremo pure ai banchi. Qualunque cosa pur di non farla passare».

Passiamo al centro-destra:



Peso: 1-2%,8-47%

qual è lo stato di salute della coalizione nel Lazio?

«Al di là di qualche frizione al livello nazionale, su quello regionale il centrodestra è unito e compatto: la coalizione, insomma, è matura e pronta a governare, dai singoli Comuni alla Regione».

Quanto occorrerà attendere per il vostro candidato presidente?

«Quello che posso dire è che oggi è presto per avere l'ufficialità su un candidato presidente. Bisogna aspettare il momento giusto e quel momento, io credo, sarà il prossimo autunno».

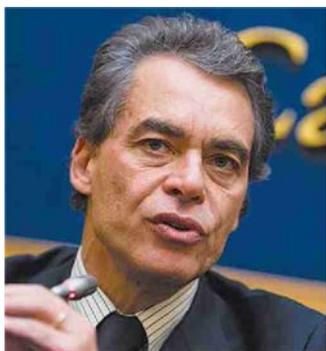
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz avventato

«Cambiare le regole del gioco a fine partita imporrebbe almeno di coinvolgere gli altri partiti. Invece non è avvenuto»

Il totocandidature

«La coalizione, al di là di qualche piccolo attrito, è unita. In autunno avremo il nome del nostro portabandiera»

**32**

Collegi uninominali
Sarebbero introdotti con la riforma proposta da Più Europa. Il ballottaggio coinvolgerebbe anche i candidati alla presidenza

Il tentativo della sinistra
L'articolo del Tempo sulla riforma del sistema elettorale proposta da Più Europa che avvantaggerebbe il Pd. Sotto, il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Massimiliano Maselli (LaPresse)



Peso: 1-2%,8-47%